

Giovedì 3 Marzo 2016 ore 19:33

http://www.corriere.it/cronache/16_marzo_03/milano-fecero-saluto-romano-commemorazione-ramelli-sette-assolti-cassazione-d849d900-e168-11e5-86bb-b40835b4a5ca.shtml

LA SENTENZA

Milano, fecero il saluto romano alla commemorazione di Ramelli. Sette assolti in Cassazione

Per i difensori (tra cui l'ex ministro La Russa) non si trattava di una manifestazione propagandistica. Ma per episodi analoghi i verdetti dei giudici sono spesso opposti

di Claudio Del Frate



La Corte di cassazione ha assolto in via definitiva sette simpatizzanti di estrema destra che a Milano, durante la commemorazione di Sergio Ramelli, ucciso nel '75 da un commando di sinistra, avevano fatto il saluto romano. I supremi giudici hanno respinto in questo senso un appello presentato dalla procura generale di Milano che si era opposta all'assoluzione dei sette già decretata dal gup di Milano Donatella Banci Buonamici. Il reato contestato ai sette, tra cui l'ex consigliera provinciale di Milano Roberta Capotosti, era apologia di fascismo. La manifestazione risale all'aprile del 2014: in quella occasione un corteo era sceso in piazza per commemorare, oltre a Ramelli, anche Enrico Pedenovi e Carlo Borsani.

«Non era propaganda»

Le motivazioni in base alle quali la Cassazione ha assolto i sette non sono ancora note. Al momento possono fare fede gli argomenti presentati dagli avvocati degli imputati, tra cui l'ex ministro della difesa Ignazio La Russa e Gabriele

Leccisi. Secondo i legali « è una «vittoria del gup di Milano Donatella Banci Buonamici perché ha affrontato la tematica in modo molto approfondito». Per la difesa, infatti, «il rito del “presente” di origine militare era un omaggio a tre persone assassinate e accomunate dalla fede fascista e non una manifestazione propagandistica». Lo scorso 10 giugno, altri tre imputati erano stati assolti con rito abbreviato dal gup.

Stessa manifestazione, sentenze opposte

In Italia il saluto romano è considerato un reato in base alle legge Scelba del 1952 ma le sentenze in materia non sono mai state uniformi. paradossale proprio il caso che riguarda i partecipanti alle commemorazioni di Ramelli: 16 estremisti di destra sono stati condannati per aver esposto il braccio teso nell'aprile del 2015 ma tra loro figurano anche persone che sono state prosciolte in occasione della medesima manifestazione avvenuta un anno prima. La Corte costituzionale in passato ha rimarcato che non tutte le manifestazioni esteriori di adesione al disciolto partito fascista sono punibili ma solo quelle rese in pubblico e idonee, per le circostanze di tempo e luogo e ambiente in cui si svolgono, a provocare adesioni e consensi alla diffusione di concezioni favorevoli alla ricostituzione di organizzazioni fasciste.

3 marzo 2016 (modifica il 3 marzo 2016 | 19:33)